

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento		
Denominazione dell'insegnamento	Diritto penale II (LMG M-Z)-(LMGI)	
Denominazione inglese insegnamento	CRIMINAL LAW II	
Corso di studio	LMG-LMGI	
Anno di corso	IV anno	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS): 9		9
SSD	GIUR-14/A Diritto penale	
Lingua di erogazione	Italiano	
Periodo di erogazione	1° semestre dal 1 ottobre 2025 – 16 dicembre 2025	
Obbligo di frequenza	<i>Facoltativo. La frequenza non è obbligatoria ma il metodo di insegnamento consiglia la partecipazione in presenza</i>	

Docente	
Nome e cognome	Vincenzo Bruno Muscatiello
Indirizzo mail	vincenzobruno.muscatiello@uniba.it
Telefono	0884/598879
Sede	Palazzo Del Prete P.zza Cesare Battisti, 1 Bari
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	al termine delle lezioni o, d'intesa con gli studenti, anche in modalità on line

Syllabus	
Obiettivi formativi	Rappresentare gli istituti de diritto penale in maniera dinamica, dialettica e partecipata, attraverso anche una sperimentazione didattica attuata attraverso la partecipazione di figure esterne di esperti e alla proiezione di film che sollecitino la riflessione penalistica. Il corso ha come principale obiettivo quello di favorire la curiosità e il dubbio, come stimoli per un apprendimento dinamico ed autonomo.
Prerequisiti	Istituzioni di diritto privato-Diritto costituzionale
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il fatto tipico: condotta, evento, nesso di causalità. Reati attivi ed omissivi. La colpevolezza: dolo, colpa, preterintenzione, responsabilità oggettiva. L'errore. L'imputabilità. L'antigiuridicità e le cause di giustificazione. Le forme di manifestazione del reato: circostanze, tentativo, concorso di persone. Unità e pluralità di reati: concorso di norme e concorso di reati. Gli Studenti, come forma di approfondimento "speciale", sono chiamati ad analizzare gli istituti di diritto penale a partire dalla rappresentazione cinematografica di una pellicola cinematografica.
Testi di riferimento	D. PULITANÒ, Diritto penale, Torino, Giappichelli, 2023, decima edizione (da pag. 137 a 375) in alternativa uno qualsiasi fra i classici manuali di Diritto penale (Fiandaca-Musco, Marinucci-Dolcini, Mantovani, Palazzo, etc.) PARTE SPECIALE: Casi Criminali, Penalisti al cinema a cura di R.Acquaroli vol. 1, in alternativa Casi Criminali, Penalisti al cinema a cura di R.Acquaroli vol.2
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153

CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	Didattica frontale arricchita da lezioni tenute da esperti di diritto penale, proiezione di pellicole cinematografiche.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<i>Il corso mira a consentire allo studente di acquisire la conoscenza degli istituti di parte generale concernenti il fatto costitutivo di reato e le forme di manifestazione, nonché dei reati contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia. Per gli studenti che abbiano già conseguito la laurea triennale, completare la conoscenza degli istituti di parte generale nonché acquisire la conoscenza degli indicati istituti in tema di reati contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia.</i>
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti della parte generale e della parte speciale oggetto del corso. • Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti della parte generale oggetto del corso, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. • Capacità di apprendere in modo autonomo: lo studente deve acquisire le conoscenze di base e le capacità critiche che gli consentano di estrapolare, dai materiali normativi e giurisprudenziale, la disciplina degli istituti analizzati

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>Agli studenti è richiesta una riflessione sulla base dell'analisi di una pellicola cinematografica che solleciti la riflessione sugli istituti del diritto penale</i>
Criteri di valutazione	<i>Conoscenza e capacità di comprensione intesi come ragionamento sul dato testuale e sulla vitalità delle norme nella dimensione applicativa. La valutazione terrà dunque conto della Conoscenza e capacità di comprensione applicate al diritto vivente, alla complessità del dato naturalistico. La capacità di dubitare – nel senso della curiosità e della non supina acquiescenza, assumo un peso maggiore rispetto alle abilità comunicative e alla apprensione remissiva dei concetti, alle quali, come detto, si preferisce l'autonomia ragionata di giudizio</i>

<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p><i>Prescindono dalla esattezza delle risposte (ammesso che vi sia sempre una esattezza) e misurano la ragionata curiosità. Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</i></p> <p><i>Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode trentesimi), ottimo (28/29 trentesimi), buono (25/27 trentesimi), discreto (21/24 trentesimi), sufficiente (18/20 trentesimi). L'attribuzione della lode presuppone il giudizio unanime della commissione d'esame.</i></p>
<p>Altro</p>	